

Lasciò il suo incarico al figlio Vittorio Emanuele, che divenuto re e Vignale fece un armistizio col Radetzky e la pace ritornò a Milano. Carlo Alberto andò in esilio e aperto nel Portogallo e poco dopo morì.

3-4-57

of Bene

Fra le corna di un bue.

Dalla nostra compagna abbiamo appreso una brutta notizia: suo fratello Aldo è stato ferito da una cornata di un bue all'occhio. -

Stava conducendo il bue a fare i polchi in località « Brobio » quando questo con una brusca mossa gli diede una

cornata pochi centimetri sotto l'occhio, facendogli un largo taglio. Aldo tutto sanguinante tornò a casa dove gli furono fatte le prime medicazioni; poi a piedi andò dal dottore a Conedine, che gli mise cinque cambrette dopo avergli medicato minutamente la ferita. Tutto questo rapporto senza fare un lamento, perché sapeva che questo lo facevano per il suo bene.

5-4-57

of Bene

Diario

8-5-57

Se il mese di maggio continuerà così, credo non potremo mangiare frutti o goderci la bellezza dei fiori, perché la brina per due notti ha coperto con il suo bianco velo ghiacciato la campagna. I fiori che nei prati avevano aperto le loro corolle ora sono rovinati; le piante alle quali la primavera aveva donato molte foglie, il freddo le ha fatte divenire come l'autunno; le patate che in qualche campo erano spuntate, sono secche. Io, non ho mai visto un maggio così, questo mese che dovrebbe essere il più bello dell'anno, perché dedicato al culto della Madonna, è invece il più brutto.

di M. Deme

Dettaglio.

Amore per gli alberi.

Già nell'antichità più remota era sentito l'amore per gli alberi. Gli antichi abitatori della Terra seppellivano i morti ai piedi degli alberi con la convinzione che il morto sarebbe potuto rinivere attraverso i rami e le fronde. I Romani adoravano il dio Silvano o dio delle selve, come dice il nome stesso. Anche egli era rappresentato con una corona di pino in testa, e un ramo di pino in mano. Ogni albero della foresta aveva la sua Ninfa, che abitava nell'albero. Quando l'albero moriva, moriva anche la Ninfa... Anche nei tempi moderni, presso

che il pistillo, stame allungato
con l'antera in mezzo. La forma
zione del frutto avviene per mezzo
del vento o di qualche insetto.
Questo va a pucciare il polline
nel fiore e uscendo, siccome è
grosso, lascia cadere qualche gra-
nello sul pistillo che scende nell'ova-
rio formando il seme. Questo lavoro
può farlo anche l'acqua; essa ri-
ceve dai fiori il polline e lo porta
ad altre piante che si trovano
sulle sue rive. I petali dei
fiori cadono, e intorno al seme
si forma una polpa carnosa che
prende il nome di frutto e
dopo essere maturato si mangia.

21-5-57

of M. B. G.

Diario.

L'anno scolastico sta per finire,
in pochi giorni lasceremo la
scuola per trascorrere l'estate
in campagna, in montagna o
al mare. Come è triste per co-
loro che lo lasciano per sempre
e iniziano un'altra vita, non
più di soldi, ma di uomini
che devono pensare alle famiglie.
Colui che ha imparato molte co-
se perché ha messo buona volon-
tà, si chiamerà contento; colui
invece che non è stato attento,
non ha studiato, non ha imparato
le belle cose che il maestro ha
insegnato, si pentirà e tornerà
volentieri indietro a riparare.
Io dovrò andar a studiare per
assicurarmi un avvenire più

questi limbi ~~sono~~ sono capaci di suonare possono inaugurare subito. I presenti ne ebbero a male e dissero: «Abbiamo diritto anche noi di contribuire!» Allora si fece il giro con un piatto e si raccolsero 100 mila lire. Intanto i piccoli ciechi suonano un'opera difficile e bellissime ~~che~~ e tutti i presenti ~~avevano~~ sul viso una lacrima di commozione.

28-5-57

M. Zene

Osserva ed esprimi.

Guardati attorno, quante cose...!

Quest'anno le pareti della nostra

aule sono tutte ornate ~~da~~ disegni, carte geografiche, bandiere e pitture. - In fondo alla scuola c'è un armadio, sopra il quale ci sono abitazioni dei primi romani, templi romani e un castello medioevale, costruito molto bene dai miei compagni. Sulla parete verso Sud, il maestro ha pitturato l'Italia con la bandiera, più in là abbiamo costruito l'altare della Madonna che, avendo dietro una carta stellata risulta sulla parete. Vicino a questo c'è pitturato la terra con le diverse terre dei suoi abitatori. Negli angoli dell'aula abbiamo costruito le mensole, sulle quali ^{ci sono} ~~sono~~ messe le ricerche che abbiamo fatto vicino al paese. - Sopra le tre carte geografiche: dell'Europa,

dell'Italia e del Trentino ci sono
le bandiere: ~~dell'~~ degli stati, delle
regioni e delle provincie. Accan-
to ci sono tre palette con le ali-
tazioni, dalla caverna al gratta-
cielo; i vestiti, dai primi uomini
ad oggi; e gli stemmi dei vari
castelli del Trentino. Sulla parete
verso Nord, vicino alla porta,
abbiamo messo una mensola con
disegni, scritti e cartoline illustra-
te del Trentino. Ancora lì ci so-
no i ragazzi con i vestiti, dal
tempo delle caverne al tempo dei
grattacieli... Le cose che si sono
nella nostra aula, non si posso-
no descrivere tutte perché sono
moltissime; sappiate soltanto
che nella nostra scuola, non man-
ca che le buone volontà degli scolari.

29-5-52

M. B. B.

Ascolta - Rifletti - Esprimi.

Uno spiraglio tra il sangue.

È un cappellano militare che
scrive: - L'Italia non mi è
mai sembrata così bella. Ora
sono nell'Ucraina, grande
pianura molto fertile, ma sen-
za abitazioni e senza una chie-
sa. Sono appunto entrato in
una, adoperata da cinema e cele-
bri la S. Messa; comunicai e
batterai molta gente che con
la testa fra le mani singhiozzava;
ai bambini misi il nome dei
vari lontani e i padri mi fu-
ro gli ufficiali. Mai provai
tante emozioni. - I casi di eroi
sono dei nostri soldati furono
molti, ma mi ricorderò sem-